



Esce venerdì il testo del dialogo-spettacolo di Matteo Collura messo in scena nel 2021 al Teatro Antico di Taormina per il centenario della nascita del maestro di "Todo Modo". Un confronto-scontro tra due straordinarie personalità

Conversazione impossibile tra due giganti

L'ANTICIPAZIONE

«È mia vecchia abitudine dare udienza, ogni domenica mattina, ai personaggi delle mie future novelle», dice Luigi Pirandello, parafrasando un suo stesso testo (*La tragedia di un personaggio*, 1911). «M'accade quasi sempre di trovarmi in cattiva compagnia», aggiunge. Ed ecco comparire di fronte a lui Leonardo Sciascia, per una conversazione impossibile - immaginata da Matteo Collura - tra due giganti che, per ragioni anagrafiche, non avrebbe mai potuto avere luogo. «L'idea mi è venuta delle interviste impossibili, una geniale trovata letteraria risalente al periodo compreso tra il 1974 e il 1975, quando scrittori come Arbasino, Eco, Manganelli fecero parlare alla radio personaggi morti da secoli», ricorda l'autore, "firma" di questo giornale e grande esperto del Maestro di Racalmuto. «L'ho potuto scrivere agevolmente perché avevo già pubblicato le biografie di entrambi, quindi avevo tutto ben presente». *Luigi Pirandello-Leonardo Sciascia. Una conversazione (im)possibile*, sarà in tutte le librerie da venerdì prossimo per Rubbettino.

È il testo di un dialogo-spettacolo portato in scena in occasione del centenario della nascita di Sciascia, nel 2021, prima al Teatro Antico di Taormina, poi davanti

alla casa di Pirandello ad Agrigento e quindi nel salotto di Casa Manzoni, a Milano, con grande successo. Davanti a un leggio, lo stesso Collura nella parte dello scrittore del *Fu Mattia Pascal* e il nipote di Sciascia, Fabrizio Catalano, nel ruolo dell'autore di *Todo Modo*.

IL MAESTRO

Ed ecco arrivare, in questo agile volumetto (che comprende anche una prefazione di Collura e un testo di Sciascia), il Maestro di Regalpetra. Come un personaggio in cerca d'autore pirandelliano si presenta al cospetto del grande scrittore. Gli argomenti di conversazione virano su Freud («il maniaco austriaco»), e sugli attacchi dei critici («La fama suscita invidia, tira fuori il peggio nei mediocri»). Rotto il ghiaccio, lo Sciascia immaginato da Collura elogia il teatro di Pirandello, che lui conosce soprattutto dai libri: «Quando il teatro viene letto sulla pagina, con la punteggiatura e la sintassi che l'autore ha scelto, tutto è più chiaro, vale a dire verosimile, per questo più inquietante».

«Lei, in un certo senso, mi ha rovinato gli anni della gioventù», incalza Sciascia, suscitando una cer-

ta preoccupazione nel maestro vissuto nell'Ottocento: «Magari è venuto qui per un risarcimento». E Leonardo risponde: «No, ma che dice? Il mio voleva essere un complimento!» La frase chiave la pronuncia poco dopo: «Lei è stato come un padre per me». E qui emerge l'eredità di un autore verso un altro, il lascito da una generazione all'altra. Da parte di un uomo che si sente «padre disgraziato», e che Sciascia definisce «genio inadatto a vivere una vita normale», e che ha «giocato con i sentimenti dei suoi figli». Il figlio Stefano, come scrittore, volle cambiare il suo nome, scelse Stefano Landi. Ovvero, il nome del boia del Granduca di Toscana. «A lei non è mai venuto in mente che suo figlio possa averlo scelto simbolicamente, per vendicarsi della sua invadenza di padre e di grande artista?» chiede Sciascia al suo interlocutore.

A volte lo scambio verbale assomiglia a un duello a colpi di fioretto, vira velocemente dall'affetto paterno alla ribellione freudiana, dall'eccesso di gentilezza allo stupore per la stoccata improvvisa. In fondo, come ammette Pirandello, «la vita, caro signore, non è quel parco giochi, quell'idillio sciocco che certi narratori e certe narratrici - oh sì, soprattutto le narratrici! - danno in pasto agli sprovveduti».

IL CONTESTO

Collura fa riemergere il contesto

familiare (la moglie di Pirandello ricoverata in una clinica perché gravemente malata di mente, l'amore per l'amante Marta Abba, la secondogenita Lietta attratta dall'arte e dalla poesia), sottolineando che lo scrittore di *Così è (se vi pare)* è «il più siciliano di tutti noi scrittori siciliani», e che «il massimo della sicilianità coincide con il massimo dell'universalità». Dunque, tutto il mondo è un'isola?

Il dialogo racconta anche alcune curiosità, come la vendetta che Pirandello mise in atto contro l'attore e drammaturgo Max Reinhardt, che ebbe l'ardire di riscrivere completamente *Sei personaggi in cerca d'autore* e che finì per essere preso di mira nel prologo di *Questa sera si recita a soggetto*, perché «i peggiori nemici degli autori teatrali sono i registi».

IMPEGNO

Eppure Sciascia e Pirandello non potevano essere più diversi, almeno sulla carta: il primo portabandiera dell'impegno civile e della «letteratura utile», il secondo che aderisce al fascismo ma non fa in tempo ad assistere al suo tragico e cruento epilogo. Ma, sottolinea lo Sciascia di Collura, c'è sempre Pirandello in tutti i suoi romanzi, «anche se apparentemente questo non si coglie». Una figura tragica che, in questo dialogo che sembra un *giuoco delle parti*, emerge in tutta la sua forza.

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirandello

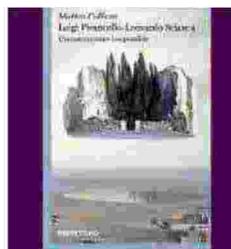
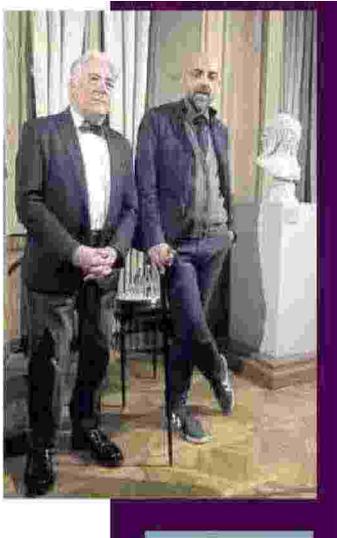
Sotto, Matteo Collura, 78 anni, e Fabrizio Catalano, 47, nipote di Sciascia, nello spettacolo tratto dal testo, alla Casa di Manzoni a Milano



A fianco, Leonardo Sciascia (1921-1989) in un ritratto di Bruno Caruso

Sciascia

A sinistra, un ritratto di Luigi Pirandello (1867-1936) dipinto dal figlio Fausto



MATTEO COLLURA
Luigi Pirandello-
Leonardo Sciascia
Una conversazione
(im)possibile
RUBBETTINO
70 pagine
10 euro



Un'incisione dell'artista palermitano Bruno Caruso (1927-2018) che ritrae da sinistra Stendhal, Luigi Pirandello e Leonardo Sciascia con il Colosseo sullo sfondo

UN COLLOQUIO CHE SI ISPIRA ALLE INTERVISTE IMMAGINARIE AI GRANDI PERSONAGGI DEL PASSATO SCRITTE DA ARBASINO, ECO E MANGANELLI

EMERGONO ANEDDOTI BIOGRAFICI DELL'AUTORE DI "COSÌ È (SE VI PARE)" A PARTIRE DALLE PICCOLE "VENDETTE" FAMILIARI